

NUOVO AFFONDO DEL PREMIER

**Berlusconi: «Giudici eversivi
I miei processi? Bazzecole»**

Lo sconcerto dell'Anm: «Siamo senza parole»
E sulla scuola: «I prof sono contro la famiglia»

Berlusconi, attacco a toghe e professori

“Magistrati eversivi, devo tutelarmi. Gli insegnanti? Contro la famiglia”



AMEDEO LA MATTINA
ROMA

Gli interventi pubblici di Berlusconi di solito non sono mai morbidi e moderati, ma quello di ieri alla convention della Brambilla segna un cambio di passo. E' il vero inizio della campagna elettorale per le amministrative. I sondaggi non sono eccezionali. Anzi. Su Milano, vero test decisivo del berlusconismo-leghismo, danno la Moratti in difficoltà. Se dovesse andare al ballottaggio diventa una cabala ad altissimo rischio per il centrodestra. Anche i sondaggi che il premier considera affidabili danno alla signora un gracilissimo vantaggio. Per cui bisogna caricare come un toro (e il Cavaliere ne è maestro); radicalizzare e agita-

re quella opinione pubblica cosiddetta "moderata", che tale non sembra se andrà a votare

Il leader va all'assalto per iniziare di fatto la campagna elettorale

sulle note del premier. Ma lui galvanizza le truppe. «Dal 2008 abbiamo vinto tutte le elezioni e vinceremo anche le prossime elezioni amministrative». Il nemico numero uno rimangono i giudici «eversori». Ma ci sono pure i "cattivi maestri", quei professori di sinistra che inculcherebbero valori contro la famiglia, mentre il governo sta facendo una politica a sostegno delle mamme. Quindi vi

va le scuole private: e così è sistemato l'elettorato cattolico.

Sarà un crescendo polemico. Quello di ieri al Palacongresso dell'Eur è un assaggio piccante, ma è stato anche un discorso ai capi e capetti del partito che litigano. Nei giorni scorsi lo stesso Berlusconi aveva ipotizzato un passaggio del testimone ad Angelino Alfano. Far trapelare che non si ricandiderà nel 2013 è stato un escamotage per farsi dire «per favore Silvio, non lo fare, sei l'unico che può tenerci insieme: dopo di te il diluvio». E ieri ha lanciato un altro chiaro l'avvertimento ai naviganti: se le amministrative avranno un esito rovinoso, ci sarà un ripulisti nel partito. Stranamente nessuno del Pdl ha commentato le parole del leader sulla patologia. Solo



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

Osvaldo Napoli prova a dare una risposta ricordando che si guarisce con i congressi, aprendo a coloro che hanno «tanta esperienza amministrativa, quella che si fa consumando le suole delle scarpe nei paesi e nelle città».

Berlusconi comunque non molla. Rimarrà ancora «il tempo necessario per difendere la libertà dei cittadini». E giù contro i magistrati con un copione che avanti da 17 anni. Era da tempo che non ripeteva l'accusa alla sinistra di avere manipolato le schede elettorali nel 2006. Così come da tempo non sparava contro la Corte Costituzionale «organo politico», dove la maggioranza dei giudici sono stati nominati dagli ultimi tre presidenti della Repubblica, tutti di sinistra. Ha

«Dal 2008 abbiamo vinto tutte le elezioni, ora vinceremo anche le amministrative»

pure ritirato fuori la proposta di istituire una commissione d'inchiesta parlamentare per accertare l'esistenza di «un'associazione a delinquere a fini eversivi dentro la magistratura». Contro gli eversori che a suo avviso detengono la sovranità popolare servirebbero elezioni.

Nulla sulle questioni politiche ed economiche più rilevanti. La gran parte dell'intervento è stato dedicato ai suoi processi, spiegando in maniera certolina perchè sono «risibili» e costruiti solo per gettare «fango». Distogliendo il premier dal suo lavoro istituzionale e costringendolo il lunedì ad essere presente al Tribunale di Milano dove si è trovato «dentro una macchina processuale infinita. C'era un'atmosfera surreale». Per il Cavaliere è logico quindi «tutelarsi» con leggi ad personam. Lo ha ammesso per la prima volta quando di fronte una platea plaudente ed euforica ha spiegato che nel processo breve «ci potrebbe essere una norma che forse, forse accorcerebbe un mio processo». Ma «un presidente del Consiglio deve difendere il suo Paese in politica estera e deve essere per questo tutelato e non può essere distratto per delle bazzecole magari accadute 15 anni prima».

Per l'opposizione Berlusconi ha gettato la maschera e il presidente dell'Anm Palamara non ha «parole e aggettivi nuovi per esprimere lo sconcerto e lo sde-

gno di fronte alle affermazioni del premier.

Il futuro

Sono ancora qui, ci sarò finché necessario e farò tutto quello che serve

Le accuse

Un premier non può essere distratto per delle bazzecole magari accadute 15 anni prima

Le leggi bloccate

Lodo Schifani, Alfano e legittimo impedimento: la Consulta abroga tutto e non sto a dare giudizi su quei giudici

Le toghe, ieri e oggi

Accertare se c'è associazione a delinquere. Molti giudici a sinistra, già fecero fuori Craxi

L'opposizione

Criminali comunisti Per fare del male a Berlusconi non si preoccupa di fare del male al Paese

Intercettazioni

Inaccettabile essere spiati. Va anche cambiata l'architettura istituzionale

Il premier

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ieri è tornato ad alimentare la polemica



I bersagli

Il Cavaliere si è scagliato contro le odiate «toghe comuniste» ma anche contro i professori

I fan

Il premier circondato dai sostenitori delle Associazioni al servizio degli italiani